

HISTORY OF EDUCATION & CHILDREN'S LITERATURE XIX/1 2024

eum

Alla cara memoria dei professori Amedeo Quondam (1943-2024) e Willelm Frijhoff (1942-2024), illustri studiosi e apprezzati collaboratori di «History of Education & Children's Literature».

To Amedeo Quondam (1943-2024) and Willelm Frijhoff (1942-2024), full professors, respected scholars and precious collaborators of «History of Education & Children's Literature».

In memoriam

**History of Education & Children's Literature
(HECL)**

half-yearly journal / rivista semestrale

Vol. XIX, n. 1, 2024

ISSN 1971-1093 (print)

ISSN 1971-1131 (online)

© 2024 eum edizioni università di macerata, Italy

Registrazione al Tribunale di Macerata

n. 546 del 3/2/2007

Editor-in-Chief / Direttore

Roberto Sani

Editorial Manager / Redattori Capo

Luigiaurelio Pomante, Marta Brunelli, Sofia Montecchiani, Lucia Paciaroni

Editorial Office / Redazione

Centro di Documentazione e Ricerca sulla Storia del Libro Scolastico e della Letteratura per l'Infanzia c/o Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo, Università degli Studi di Macerata, Piazz.le Luigi Bertelli (C.da Vallebona) – 62100 Macerata, tel. (39) 733 258 5965 – 5967, fax (39) 733 258 5977

web: <http://www.hecl.it>;

e-mail: roberto.sani@unimc.it

Peer Review Policy

All papers submitted for publication are passed on to two anonymous referees, who are chosen – on the base of their expertise – among members of an International Referees' Committee. The Editor of the journal is in charge of the entire process, and Luigiaurelio Pomante is in charge of the peer review activities.

Referaggio articoli

Tutti gli articoli inviati alla redazione vengono sottoposti a referaggio anonimo da parte di due esperti, selezionati – sulla base delle loro competenze – nell'ambito di un Comitato Internazionale di *Referee*. Il Direttore della rivista è responsabile del processo, e Luigiaurelio Pomante è responsabile delle attività di referaggio.

Abbonamenti / Subscriptions

Subscriptions (two issues a year) are available both in print version (with full access to the Online version), and in Online-only format.

Fees per year

Euro countries: € 108,00 (VAT included);

other countries: € 139,00 (VAT included);

Hecl Online (2006-): € 90,00 (VAT included);

Hecl Online from IP (2006-): € 96,00 (VAT included).

Single issues

Current issue: € 56 (VAT included);

back issue: € 69 (VAT included).

For further details please contact the publisher-distributor (ceum.riviste@unimc.it).

Abbonamenti

Abbonamenti annuali (due fascicoli l'anno) sono disponibili sia per la versione cartacea (comprensiva di accesso libero a quella on-line), che per la sola versione on-line.

Quote annuali

Paesi dell'area Euro: € 108,00 (Iva inclusa);

altri paesi: € 139,00 (Iva inclusa);

Hecl Online (2006-): € 90,00 (Iva inclusa);

Hecl Online from IP (2006-): € 96,00 (Iva inclusa).

Fascicoli singoli

Fascicolo corrente: € 56 (Iva inclusa);

fascicolo arretrato: € 69 (Iva inclusa).

Per ulteriori dettagli si prega di contattare l'editore-distributore (ceum.riviste@unimc.it).

Publisher-Distributor / Editore-Distributore

eum edizioni università di macerata

Palazzo Ciccolini, via XX settembre, 5 – 62100

Macerata; tel. (39) 733 258 6080, web: <http://eum.unimc.it>, e-mail: info.ceum@unimc.it

Orders/ordini: ceum.riviste@unimc.it

Design / Progetto grafico

+ studio crocevia

Cover Picture / Immagine di copertina

Laura Ralli

Impaginazione / Layout

Carla Moreschini

Finito di stampare nel mese di giugno 2024

ISBN 978-88-6056-921-9 (print)

ISBN 978-88-6056-922-6 (PDF)

La presente opera è disponibile in Open Access a partire dal sito <https://rivisteopen.unimc.it/> ed è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International CC BY 4.0, <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

Contents

Indice

Special issue

Public Histories of Education: Perceptions, Memories and Constructions

edited by

Francisca Comas Rubí and Juri Meda

- 11 Francisca Comas Rubí, Juri Meda
Public Histories of Education: Perceptions, Memories and
Constructions. Introduction
- 17 Ian Grosvenor, Siân Roberts
Looking Back, Going Forward: Education and the Making
of Public[ly] Engaged Histories
- 35 Karin Priem
Pasts Revisited: The Rise of Public History through
Epistemological and Technological Transformations
- 45 Juri Meda
Public History of School: A Different Way of Enhancing the
School Past?
- 61 Giordana Merlo
For a Definition of Public History of Education between
Shared Authority and Memories: Re-Thinking the History
of School
- 79 María del Mar del Pozo Andrés, Sjaak Braster, Francisca
Comas Rubí
Mapping Public History of Education in Spain: The Treasure
Trove of Documentaries

- 111 Avelina Miquel Lara, Sara González Gómez, Bernat Sureda Garcia
The Strengths and Limitations of Wikipedia in Teaching History of Education
- 131 Xavier Motilla Salas, Llorenç Gelabert Gual
Forja de Almas (1943): Francoist Appropriation of Andrés Manjón's Pedagogy to Construct a Model Image of Teachers through Cinema
- 151 Sergi Moll Bagur, Pere Fullana Puigserver, Joan Josep Matas Pastor
The Public and Corporate Use of History: Commemorative Books at Catholic Schools

Special issue

Per una storia dell'educazione speciale tra Otto e Novecento

edited by

Anna Ascenzi, Andrés Paya Rico, Luigiaurelio Pomante and Roberto Sani

- 173 Anna Ascenzi, Andrés Paya Rico, Luigiaurelio Pomante, Roberto Sani
Per una storia dell'educazione speciale tra Otto e Novecento. Presentazione
- 177 Luigiaurelio Pomante, Sofia Montecchiani
La storia dell'educazione speciale in area mediterranea come traiettoria di ricerca attraverso i risultati del progetto *Connecting History of Education*
- 193 Roberto Sani
Severino Fabriani e l'educazione delle sordomute a Modena nella prima metà dell'Ottocento (1822-1849)
- 213 Lucia Paciaroni
L'educazione dei sordomuti in Italia nel XIX secolo: Tommaso Pendola nella memoria scolastica pubblica

- 229 Anna Ascenzi, Elena Girotti
Apertura alla diversità e accoglienza della differenza:
influssi transnazionali e cambiamenti propulsivi dalla/della
letteratura per l'infanzia nel contesto italiano negli anni
Sessanta/Settanta. Una proposta di ricerca
- 247 Manuel López Torrijo, Andrés Payà Rico
Juan Manuel Ballesteros y Santamaría y la formación del
profesorado especialista en educación especial. Una intuición
inclusiva en el Siglo XIX
- 269 Maria Cristina Morandini
La Torino dell'Ottocento: una realtà attiva e dinamica
nell'educazione dei sordomuti
- 283 Anna Debè
The teachers of mentally disabled children in Reggio Emilia:
the "Antonio Marro" Colony-School across the 1920s and
1930s
- Essays and Researches*
Saggi e Ricerche
- 303 Zsuzsanna Jánvári, Gabriella Ambrus
The appearance and development of the teaching of
descriptive statistics in Hungarian mathematics education
- 323 Susanne Adina Meyer
Per una storia dei manuali scolastici di storia dell'arte nel
ventennio fascista (1922-1943)
- 355 Muhamed Çitaku
Literature in the first Albanian school
- 377 Silvia Pacelli
Una scuola per leggere la vita: il mondo del lavoro nella
collana *Biblioteca di Lavoro* e nei giornali di classe di Mario
Lodi

- 395 Stella Chantzi
The enlightening activity of the Educational Association (EO) during its operation (1910-1930)
- 409 Alessandro Montesi
«Ottobre ci ha traditi»: l'occupazione delle scuole romane durante il secondo dopoguerra
- 429 Àngel Pascual Martín
Practice, idea and criticism of a Great Books program. John Erskine and the General Honors at Columbia College (1920-1928)
- 449 Andrea Marrone
Alle origini di *Un anno a Pietralata*: Albino Bernardini collaboratore di «Riforma della scuola»
- 481 Luca Silvestri
The omnilateral life of Mario Alighiero Manacorda (1914-2013)
- 513 Vassilis A. Foukas
Interwar Greek «school communities»: Recruitment, implementations, and effects
- 533 Paula A. Serrao
Le origini delle scuole italiane a Buenos Aires in prospettiva transnazionale: un'iniziativa educativa tra bisogno sociale, strumentalizzazione politica e idealità risorgimentale (1867)
- 555 Fabiola Zurlini
Ferdinando Coletti and his inaugural speech *Dell'Università e de' suoi studi* (1879): clinical teaching at the medical faculties in the second half of the 19th century
- 573 Piera Caocci
La formazione magistrale in Italia negli anni del secondo dopoguerra e i manuali scolastici di pedagogia (1945-1968)

*Critical Reviews***Rassegne critiche, Discussioni, Recensioni***Critical Reviews / Rassegne critiche*

- 597 Chiara Lepri
Reperti di vite al femminile tra emancipazione e percorsi formativi: la «piccola rivoluzione culturale» di Romeyne Robert
- 605 Alberto Barausse
Tracce di patrimonio scolastico-educativo: un recente e importante contributo di Francesca D. Pizzigoni
- 621 Giorgio Chiosso
L'educazione secondo Luigi Giussani. A proposito di un recente libro

Forum / Discussioni

- 629 Haifeng Hui
Children's Literature Adaptation Studies: Interdisciplinary Theoretical Resources with a Special Focus for Education
- 649 Francesco Ascoli
Giuseppe Capretz. Dalla calligrafia alla letteratura. Un percorso di ricollocazione professionale all'epoca della Riforma Gentile
- 667 Fabiola Zurlini, Silvia Iorio
Storia della bibliografia medica: una risorsa utile per l'insegnamento di storia della medicina? Un esempio pratico: l'illustrazione della peste

Notices / Recensioni

- 687 Luciano Pazzaglia, *La conversione di Gemelli. Da Edoardo a frate Agostino* (C. Betti)
- 692 Andrea Mariuzzo, *La lunga strada per il dottorato. Il dibattito sulla formazione alla ricerca in Italia dal 1923 al 1980* (M. Tarallo)
- 693 Lucia Paciarioni, *Il maestro di Mogliano. Vita e opera di Giovanni Lucaroni (1891-1980)* (M. Ostenc)
- 697 International Referees' Committee (2024)

*Per una storia dell'educazione speciale tra
Otto e Novecento*

edited by

Anna Ascenzi, Andrés Paya Rico, Luigiaurelio Pomante
and Roberto Sani

Per una storia dell'educazione speciale tra Otto e Novecento. Presentazione*

Anna Ascenzi
Department of Education, Cultural
Heritage and Tourism
University of Macerata (Italy)
anna.ascenzi@unimc.it

Andrés Payà Rico
Comparative Education and History
of Education
University of Valencia (Spain)
Andres.Paya@uv.es

Luigiaurelio Pomante
Department of Education, Cultural
Heritage and Tourism
University of Macerata (Italy)
luigiaurelio.pomante@unimc.it

Roberto Sani
Department of Education, Cultural
Heritage and Tourism
University of Macerata (Italy)
roberto.sani@unimc.it

*For a history of special education between the nineteenth and twentieth centuries.
Presentation*

ABSTRACT: This contribution aims to introduce the monographic section that will focus on the history of special education in the Mediterranean area between the 19th and

* Questo articolo è stato elaborato nell'ambito del progetto di ricerca internazionale *Connecting History of Education. Redes internacionales, producción científica y difusión global (CHE) / Connecting History of Education. International networks, scientific production and global dissemination (CHE)* (Ref.: PID2019-105328GB-I00. Convocatoria 2019 – «Proyectos de I+D+i»). Ministerio de Ciencia e Innovación. España).

the 20th centuries, with specific regard to the Spanish and Italian context. The purpose of the papers in this monographic section is to show the consolidation and the development of the historiographical research on the topic of inclusion and special education in the last 25 years and to highlight the relevant role of the recent project *Connecting History of Education. International networks, scientific production and global dissemination (CHE)* (Ref.: PID2019-105328GB-I00), which aims to globally map the social spaces, international networks and international scientific output on the History of Education.

EET/TEE KEYWORDS: History of education; Special education; Connecting History; Italy; Spain; XIX-XX Centuries.

A partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, nei paesi dell'Europa mediterranea – in particolare Spagna, Portogallo, Francia e Italia –, la ricerca storico-educativa ha conosciuto un intenso quanto originale sviluppo, reso possibile dalla costituzione di taluni centri di documentazione e ricerca specializzati e di elevato profilo, dalla fondazione o dal nuovo corso intrapreso da una serie di riviste scientifiche del settore e, infine, dal crescente impulso offerto all'innovazione degli studi e al rinnovamento storiografico in ambito storico-pedagogico ed educativo dalle società scientifiche e accademiche. Infatti, in seguito a una vera e propria rivoluzione storiografica, innovativi ambiti e filoni di indagine sono stati presi in considerazione e si è affermato un nuovo modo di fare storia dell'educazione e della scuola.

Il progetto *Connecting History of Education. Redes internacionales, producción científica y difusión global* (rif.: PID2019-105328GB-I00), avviato nel 2020 e finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación del governo spagnolo, si è posto come obiettivo quello di ricostruire, negli ultimi venticinque anni, proprio l'evoluzione della ricerca storico-educativa, cercando di mappare e analizzare gli spazi di produzione e socializzazione della conoscenza storico-educativa, la produzione scientifica internazionale, le società scientifiche, le riviste accademiche e i congressi e gli incontri scientifici di storia dell'educazione nel modo più globale possibile.

Connecting History of Education ha visto il coinvolgimento di un team internazionale composto da ben 24 ricercatori e ricercatrici di storia dell'educazione provenienti dalle università di diversi Paesi, come Spagna, Italia, Svizzera, Grecia, Regno Unito, Australia, Brasile e Cile. Il progetto ha inteso anche sviluppare strumenti per la ricerca in rete adattati alle esigenze della comunità scientifica globale degli storici dell'educazione. Infatti, i risultati dell'attività di indagine che ha voluto analizzare i temi storico-educativi chiave dell'ultimo quarto di secolo, sono stati pubblicati nella piattaforma *Hecumen*. Si tratta di un database online che presenta il lavoro svolto – su oltre 5.000 articoli – alla comunità internazionale di ricercatori e ricercatrici. *Hecumen* contiene informazioni bibliografiche inerenti undici riviste internazionali di storia dell'educa-

zione indicizzate da Scopus, indicando, per ogni articolo, le tematiche trattate e il periodo preso in considerazione¹.

Inoltre, il progetto si è posto l'obiettivo di studiare anche l'impatto dell'internazionalizzazione sulla comunità globale degli storici dell'educazione e di arricchire i dibattiti scientifici, politici ed etici legati ai processi di valutazione dei progetti editoriali, alla qualità della produzione scientifica e alla valutazione dei ricercatori di storia dell'educazione.

In particolare, il presente numero monografico intende focalizzarsi su uno dei temi centrali affrontati nel corso del progetto, ovvero sulla storia dell'educazione speciale con specifico riferimento all'area italo-iberica tra Otto e Novecento. Ad aprire il volume, l'intervento di Luigiaurelio Pomante e Sofia Montecchiani, *La storia dell'educazione speciale in area mediterranea come traiettoria di ricerca attraverso i risultati del progetto Connecting History of Education*, che ripercorre l'evoluzione e le principali caratteristiche della storia dell'educazione speciale in area mediterranea attraverso i risultati del progetto *Connecting History of Education*. Roberto Sani e Lucia Paciaroni, invece, si soffermano su quelle figure che si sono rese protagoniste in Italia dell'educazione di persone con disabilità, dando risalto ai protagonisti della storia dell'educazione speciale, in particolare per quanto riguarda i sordomuti, un settore che per lungo tempo ha registrato una carenza di studi e di ricerche.

Sani, nel contributo *Severino Fabriani e l'educazione delle sordomute a Modena nella prima metà dell'Ottocento (1822-1849)*, ripercorre la vita e l'opera di Severino Fabriani, il quale si dedicò a un'intensa attività di studio e all'avvio di contatti con i principali centri e istituti per sordomuti esistenti nei vari stati della penisola e in Francia diventando poi educatore della scuola delle sordomute di Modena, mentre Paciaroni, in *L'educazione dei sordomuti in Italia nel XIX secolo: Tommaso Pendola nella memoria scolastica pubblica*, analizza l'attività di Padre Pendola e dell'Istituto per sordomuti fondato a Siena, focalizzando il contributo sulla memoria scolastica pubblica legata all'educatore, che rivive in lapidi, busti e monumenti.

Letteratura per l'infanzia e inclusione sono, invece, al centro del contributo di Anna Ascenzi ed Elena Girotti, *Apertura alla diversità e accoglienza della differenza: influssi transnazionali e cambiamenti propulsivi ante-litteram dalla letteratura per l'infanzia nel contesto italiano. Una proposta di ricerca*, nel quale le autrici indagano sul se e come la letteratura per l'infanzia – concepita come fonte per la ricostruzione dei processi storico-culturali e storico-educativi – possa in qualche modo aver anticipato le tendenze di apertura verso la diversità – sia essa legata a una condizione fisica, sociale o di genere – e possa aver contribuito a diffonderle.

¹ L'accesso è libero e gratuito. Si veda: <<https://www.connectinghistoryofeducation.com/es/herramientas>> (ultimo accesso: 29/02/2024). Per conoscere il progetto, si veda: <<https://www.connectinghistoryofeducation.com/>> (ultimo accesso: 29/02/2024).

Manuel López Torrijo e Andrés Payà Rico, in *Juan Manuel Ballesteros y Santamaría y la formación del profesorado especialista en educación especial. Una intuición inclusiva en el Siglo XIX*, hanno quindi ripercorso la storia di Juan Manuel Ballesteros, che dedicò la sua vita all'educazione delle persone con disabilità sensoriale nel XVIII secolo. Il contributo si focalizza, in particolare, sulla formazione degli insegnanti presso il Collegio Nazionale dei Sordomuti e dei Ciechi di Madrid attraverso la creazione dell'Accademia degli Insegnanti.

Il monografico si chiude con i contributi di Maria Cristina Morandini e Anna Debè, due studiose che hanno dedicato numerosi e prestigiosi lavori alla storia dell'educazione speciale. Maria Cristina Morandini, nel saggio *La Torino dell'Ottocento: una realtà attiva e dinamica nell'educazione dei sordomuti*, analizza la situazione dell'educazione dei sordomuti a Torino nel corso dell'Ottocento attraverso la presenza di tre istituzioni educative diverse mentre Anna Debè, nel suo articolo *The teachers of mentally disabled children in Reggio Emilia: the "Antonio Marro" Colony-School across the 1920s and 1930*, si focalizza sulla formazione degli insegnanti per gli alunni con disabilità, ricostruendo i profili biografici degli insegnanti e ripercorrendo la storia della Colonia-Scuola "Antonio Marro" inaugurata a Reggio Emilia nel 1921 che offrì un'alternativa alla pratica convenzionale di confinare i bambini con disabilità mentali in manicomi.